

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ARMIDA RIGHINI"

Via P.L. Nervi, n. 1 - Cosio Valtellino, Frazione Regoledo - 0342/635.748



ORGANIZZAZIONE

La Scuola Secondaria di primo grado "Armida Righini" è ubicata vicino alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria di Regoledo; è sede degli Uffici amministrativi e della Dirigenza. Il plesso, affacciato su un cortile agevole, presenta due piani ed è dotato di ascensore. Al piano rialzato si trovano gli Uffici amministrativi. Per supportare le attività promosse, la scuola è dotata di

- Biblioteca
- Laboratorio scientifico-tecnologico
- Atelier di robotica
- Laboratori di informatica mobili (n.3)
- Aula di arte
- Aule didattiche dotate di PC e Monitor multimediale.
- Aule speciali per alunni con bisogni speciali
- Auditorium Altri Linguaggi, dotato di maxi schermo per proiezioni con impianto audio e pianoforte
- Palestra, situata nello stabile prospiciente, utilizzata di mattina dall'utenza scolastica e nelle altre ore del giorno dagli altri gruppi sportivi attivi sul territorio.

TEMPO SCUOLA

Lezioni: 30 ore settimanali: dalle ore 7:45 alle 12:40, dal lunedì al sabato.

Intervallo: dalle ore 10:35 alle ore 10:50.

SERVIZI

Il servizio di trasporto pullman, gestito dal Comune, conduce gli alunni provenienti dalle frazioni di Cosio, Piagno, Bolgia, Vallate e Rogolo

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

La scuola si pone la finalità di intrecciare saperi e valori condivisi, le discipline sono strumenti per l'apprendimento e per lo sviluppo di competenze, articolate in conoscenze e abilità che perseguono i traguardi formativi indicati nel Curricolo. I docenti svolgono, nelle ore previste per gli insegnamenti obbligatori, le Unità di Apprendimento descritte nel Piano di lavoro individuale. Non mancano, nel corso dell'anno, attività interdisciplinari e Progetti in cui l'alunno, in situazioni di apprendimento situazionale, sviluppa competenze osservabili ed apprezzabili.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANA	ORE ANNO	DISCIPLINE
9	297	Italiano, Storia, Geografia
6	198	Matematica e Scienze
3	99	Inglese
2	66	Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)
2	66	Arte e immagine
2	66	Musica
2	66	Tecnologia
2	66	Scienze Motorie e Sportive
1	33	Religione / Attività alternativa
1	33	Approfondimento (Italiano)
1	33	Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Lo studio dell'Educazione civica è impartito secondo i seguenti nuclei concettuali:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e Sostenibilità;
- Cittadinanza attiva e digitale.

In modo trasversale e disciplinare, i docenti svolgono percorsi relativi ai contenuti dell'Educazione civica, disciplina che, mirando alla formazione integrale dell'io nelle sue dimensioni di persona, di cittadino, di essere sociale in quanto protagonista di azioni responsabili e rispettose del dettato costituzionale, ha mosso verso un'azione collegiale per individuare i migliori e i più adatti sviluppi contenutistici di convivenza

democratica, di sviluppo economico e sostenibile nonché di cittadinanza digitale tenendo conto della classe frequentata dagli allievi. Ogni docente, nell'ambito delle proprie competenze disciplinari, affronta i contenuti più adatti alla trattazione dei nuclei tematici fondamentali come riportato nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari e nel Curricolo Verticale.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Per chi sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) sono previste le seguenti opzioni (C. M. 4 del 15-01-10 e C.M. n. 63 del 13 luglio 2011):

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (compatibilmente con l'orario scolastico).

La scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

ORIENTAMENTO

L'azione orientativa nella Scuola Secondaria di primo grado prevede diverse attività: percorsi finalizzati all'individuazione di attitudini e interessi,

- attività di riconoscimento/autovalutazione delle proprie competenze di base;
- formazione adeguata sulle conoscenze funzionali al saper scegliere.

Nelle classi seconde si effettua un'attività di pre-orientamento che coinvolge i genitori i quali presentano agli studenti il loro percorso formativo in relazione al mestiere effettuato.

In particolare, per gli alunni delle classi terze, vengono attivate azioni di Orientamento finalizzate ad una scelta consapevole della scuola futura, mediante

- analisi di testi antologici sui temi adolescenziali e della scelta;
- mappatura delle scuole superiori presenti in Valtellina;
- dettagli generali sui programmi scolastici svolti nelle varie scuole secondarie di secondo grado;
- somministrazione di test psicoattitudinali da parte dei ricercatori del CROSS, Centro Ricerche Orientamento Sviluppo Scolastico Professionale, con relativa restituzione dei profili ottenuti (Progetto Cometa);
- visita ad attività lavorative e/o aziendali presenti sul territorio;
- partecipazione alle attività orientative (es. Salone dell'Orientamento) organizzate dagli Enti locali;
- diffusione delle date degli open day e di altre attività proposte dalle scuole Superiori del territorio;
- consultazione degli strumenti forniti dalla Provincia;

Infine, il Consiglio di classe elabora, utilizzando il modello ministeriale, il "Consiglio

orientativo", obbligatorio per la scuola ma non vincolante per le famiglie.

INCONTRI E COMUNICAZIONI CON LA FAMIGLIA

Avvisi, comunicazioni, verifiche, telefonate e fotocopie

Gli insegnanti mettono a disposizione un'ora di ricevimento individuale al mattino, tutte le settimane da metà ottobre a metà maggio, previa prenotazione di appuntamento da parte dei genitori, mediante Registro elettronico, entro il giorno prima.

Nei casi in cui l'andamento didattico-disciplinare degli alunni dovesse rivelare delle criticità, la scuola ne convoca la famiglia per un colloquio con i docenti, che provvedono a fornire chiarimenti e a trovare soluzioni. Tutte le comunicazioni scuola/famiglia sono annotate sul Registro Elettronico. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare il Diario scolastico, quale strumento di lavoro.

I genitori sono tenuti a rispettare tassativamente i termini fissati per la riconsegna con firma di comunicazioni e verifiche delle prove disciplinari in cui è previsto lo scritto.

I genitori sono invitati altresì a prendere regolarmente visione del Registro elettronico su cui possono controllare, avvisi, attività didattiche e valutazioni.

Per le giustificazioni delle assenze e per i permessi di entrata/uscita, i genitori possono utilizzare sia il diario della scuola acquistato da tutti gli alunni sia del Registro elettronico. Non sono ammesse telefonate a casa da parte degli alunni per dimenticanze di materiale.

La richiesta di nuove fotocopie o di avvisi smarriti dagli alunni, comporta il pagamento di €0,50/foglio.

INTERVENTI DISCIPLINARI

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. Pertanto, una volta entrati nel plesso, gli alunni sono affidati alla responsabilità dell'istituzione sino al termine dell'attività didattica. Gli alunni che dovessero arrecare danni a persone o cose, o che dovessero tenere un comportamento non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione, potranno incorrere nei provvedimenti disciplinari stabiliti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998), dal Regolamento di Istituto contenente anche Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Sul sito della scuola, nella sezione Regolamenti, sono pubblicati

- ❖ Regolamento Disciplinare
- ❖ Schema delle Sanzioni disciplinari
- ❖ Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- ❖ Patto di corresponsabilità

Danni volontari arrecati alle strutture, alle attrezzature, agli arredi e ai sussidi didattici o a materiale appartenente alla scuola o ai compagni devono essere risarciti dalle

famiglie.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'IC Cosio Valtellino, in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi

- il D.M. n. 16 del 15 febbraio 2007 "Linee generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo",
- la Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo",
- le "Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" del 13.01.2021,
- la Legge 70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del Cyberbullismo";

è stato individuato un Referente per il Bullismo e il Cyberbullismo, attivo con continuità sin dall'a.s 2018/2019; sono stati costituiti il Team antibullismo, il Team per l'Emergenza, il Tavolo permanente di monitoraggio.

Il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (contenente il Codice interno della scuola per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il Protocollo di intervento in caso di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e le Sanzioni disciplinari) è diventato parte integrante del Regolamento di Istituto.

La scuola ha predisposto un proprio documento di E-policy.

La scuola ha adeguato il proprio Patto di corresponsabilità, integrandolo con una parte specifica sul bullismo e il cyberbullismo:

LA SCUOLA

- Individua un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Predispone e promuove presso gli alunni e le famiglie il Documento E-policy: Regole e consigli per l'uso delle nuove tecnologie;
- Predispone e promuove presso gli alunni e le famiglie il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Prevede un protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Informa tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- Fa rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento disciplinare applicando nei casi previsti le sanzioni.

I docenti si attengono.

LA FAMIGLIA

- Prende visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo;
- Educa i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, in modo particolare degli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria

ed altrui;

-Esercita un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori e giustificandoli come ludici;

-Presta attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

-Informa l'Istituzione scolastica, se ne è a conoscenza, di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;

-Partecipa agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.

LO STUDENTE

-Conosce e rispetta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

-Non compie atti di bullismo e di cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati, rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione;

-Partecipa ad attività, iniziative, progetti proposti e frequenta le sessioni di formazione organizzate dalla scuola riguardanti l'argomento bullismo e cyberbullismo;

-Accetta tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

INTESE OPERATIVE DOCENTI: A.S. 2024/2025

1. AREA DELLA RELAZIONE

1.1 RELAZIONE CON GLI STUDENTI

Il Consiglio di classe adotta uno stile educativo equilibrato, che sia al contempo autorevole e stimolante, tale da permettere le seguenti condizioni:

- condivisione e applicazione puntuale delle regole indicate nel Regolamento di Istituto e nel Patto di Corresponsabilità;

- apertura e stimolo al confronto;

- promozione del protagonismo degli alunni (incoraggiamento, coinvolgimento);

- instaurazione di un clima relazionale positivo, in cui siano possibili scambi e interazioni;

- modalità organizzative diversificate e flessibili;

- gestione mirata di tempi e spazi;

- responsabilizzazione e abilitazione ad assumere decisioni personali, nell'ottica del problem solving;

- personalizzazione dell'insegnamento, con interventi mirati ed individualizzati volti al recupero e al potenziamento delle diverse abilità e per la valorizzazione delle eccellenze.

1.2 RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Con le famiglie si intrattengono costanti rapporti attraverso diversi momenti:

- assemblea di inizio d'anno (fine ottobre);
- colloqui individuali con i docenti (in orario di ricevimento di ciascun

docente al mattino e durante i colloqui generali che si tengono a inizio dicembre e ad aprile);

- colloqui richiesti per particolari esigenze con singoli docenti o con il Consiglio di classe.

Tutte le comunicazioni ufficiali scuola-famiglia sono trasmesse a mezzo registro elettronico. Si invitano i genitori a controllare regolarmente tale strumento necessario anche per le richieste dei genitori (richiesta di colloqui con singoli insegnanti).

Sul registro vengono anche riportati i richiami degli insegnanti relativi al non rispetto delle regole, alla mancanza di materiale e alla non esecuzione dei compiti.

In particolare, le comunicazioni sull'andamento didattico-disciplinare effettuate mediante lettera informativa, così come stabilito nei Consigli di classe, vengono inviate da parte del coordinatore alla Segreteria (Ufficio alunni) che, dopo la protocollazione, provvede all'invio mediante registro.

2. AREA DELLA DIDATTICA

Al fine di promuovere motivazione ed interesse nei discenti, i docenti si rendono disponibili

- all'ascolto dei bisogni e dei problemi dei ragazzi;
- alla valorizzazione delle loro idee e delle loro proposte;
- alla loro responsabilizzazione;
- al rinforzo positivo;
- all'analisi di punti di forza e criticità.

Affinché gli alunni sviluppino autonomia ed individuino il proprio metodo di studio, il ruolo del docente viene ad essere di guida e supporto, nonché di facilitatore dell'acquisizione di conoscenze e abilità che consentano di sviluppare competenze (comunicazione, espressione, pensiero critico, etc.) anche mediante momenti di discussione e confronto.

2.1 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

I Consigli di classe perseguono i seguenti obiettivi didattici e formativi trasversali:

Identità

- stare con gli altri e imparare ad interagire con gli adulti e con i coetanei;
- essere disponibili a collaborare con compagni ed insegnanti;
- esprimere e curare i propri interessi e le proprie attitudini;
- operare scelte adeguate alle proprie possibilità.

Strumenti culturali

- gestire adeguatamente il proprio corpo;
- comprendere testi scritti e messaggi orali di uso quotidiano, anche nelle lingue straniere studiate;
- produrre testi ed interagire in dialoghi in maniera adatta alla situazione e linguisticamente corretta;

- individuare le somiglianze e le differenze tra il mondo europeo contemporaneo e le civiltà del passato, cogliendo gli aspetti principali della loro eredità culturale;
- comprendere e produrre semplici messaggi utilizzando codici non verbali;
- eseguire semplici operazioni aritmetiche e risolvere semplici problemi matematico/geometrici;
- osservare la realtà, misurarne alcuni aspetti e farne semplici -rappresentazioni simboliche;
- esplorare e classificare alcuni aspetti dell'ambiente naturale tramite osservazioni ed esperienze scientifiche;
- riconoscere, descrivere e utilizzare semplici sistemi tecnici.

Convivenza civile

- organizzare e pianificare il proprio lavoro;
- rispettare gli altri e le diversità;
- rispettare l'ambiente e le cose;
- avere consapevolezza del valore delle regole nella vita democratica;
- adottare i comportamenti più adeguati per garantire la sicurezza propria e degli altri.

Ciascuna disciplina fa riferimento agli obiettivi del Curricolo verticale di Istituto; mentre, stante l'Art. 33¹ che sancisce la libertà di insegnamento, i docenti fanno riferimento ai contenuti ritenuti più idonei ed atti al conseguimento degli obiettivi specificati nel Curricolo, optando per strategie e metodologie didattiche più adatte. In particolare, i docenti si avvalgono delle seguenti

2.2 STRATEGIE

- Analisi e verifica dei livelli iniziali di apprendimento
- Utilizzo di una procedura attiva, ancorata agli interessi degli alunni e, per quanto possibile, capace di stimolare apprendimenti motivati e non meccanici
- Sviluppo degli argomenti per unità di apprendimento, con verifiche periodiche
- Gradualità delle proposte didattiche
- Attività di metacognizione/autovalutazione, attraverso l' induzione da parte del docente ad analizzare il metodo di studio adoperato (individuazione punti di forza e fragilità/riconoscimento buone prassi) nonché attraverso l'esplicitazione e spiegazione degli indicatori e dei descrittori delle griglie delle prove adoperate nella correzione delle stesse e l'esplicitazione formale del livello conseguito nelle verifiche orali
- Attività individuali e di gruppo
- Predisposizione di materiale di recupero e potenziamento
- Collaborazione con le famiglie

¹ L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

2.3 METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Lezione frontale e dialogata
- Brain storming
- Problem Solving
- Debate
- Role play
- Flipped classroom / Attività Asincrone
- Esercitazione Pratica

2.4 STRUMENTI E SUSSIDI

- Giochi didattici
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
- Libri di testo, schemi e mappe concettuali
- Libri integrativi, Ebook, LIM e dispositivi informatici
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca di classe e d'Istituto
- Film/documentari didattici
- Piattaforme E-Learning
- Videolezioni in streaming e/o in diretta
- Applicazioni multimediali
- Attività asincrone
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori

I docenti tengono conto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti. Nella programmazione disciplinare, indicano altresì i piani di studi personalizzati per tutti gli alunni con bisogni speciali (DVA, DSA, BES, NAI) dettagliati nei rispettivi PDP e PEI.

2.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento sono attivate in orario extracurricolare a partire dal II Quadrimestre, compatibilmente con le risorse disponibili.

Sono previste altresì attività in classe. Le azioni di recupero e potenziamento in classe prevedono le seguenti attività:

- Esercizi aggiuntivi;
- Pause didattiche, opportunamente registrate, con ripresa di argomenti non ancora ben acquisiti;
- Esercitazioni e ripasso degli argomenti trattati prima delle verifiche;
- Controllo del lavoro svolto a casa;
- Assegnazione di compiti personalizzati;
- Se lo si ritiene opportuno, verifiche di recupero anche orali;
- Se lo si ritiene opportuno, riduzione e semplificazione dei contenuti (conseguimento obiettivi minimi).

Ogni docente provvede a scrivere chiaramente sul Registro che l'attività svolta è di Recupero o Potenziamento, indicando l'argomento di recupero o potenziamento (es. Recupero: ripasso Frazioni; Potenziamento:

approfondimento Crociate); l'attività può essere maggiormente dettagliata indicando anche la strategia didattica adoperata (es. Recupero: ripasso Frazioni con lavori di gruppo).

2.6 REGISTRO DI CLASSE

Ogni docente compila puntualmente il registro elettronico in tutte le sue parti. In caso di frequenti e reiterati comportamenti inadeguati o gravi da parte degli alunni, si ricorre all'applicazione delle sanzioni disciplinari, applicando le disposizioni del Regolamento di istituto.

In particolare, si distinguono di seguito:

-a) Assenze

Le assenze devono essere prontamente giustificate il primo giorno di rientro. L'assenza può essere giustificata mediante tagliando presente nel diario scolastico o direttamente su Registro elettronico dal genitore/tutore. Spetta al docente della prima ora richiedere la giustificazione e/o verificare che la stessa sia stata già apposta mediante Registro elettronico dal genitore/tutore; in questo caso il docente clicca su Eventi (dicitura che compare di fianco al nome dell'alunno che è stato assente), apre "Mostra Libretto web" ed "Approva" la giustificazione effettuata dal genitore/tutore.

Stanti il DPR n. 122/2009 e s.m.i., la Circolare MIUR n. 20 del 04/03/2011, prot. n. 1483, il D. Lgs. n. 62/2017, si rammenta che per il tempo scuola di 30 ore il limite massimo delle assenze consentito è ($\frac{1}{4}$ delle lezioni) ed il numero minimo delle presenze è di ($\frac{3}{4}$ delle lezioni), fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti unitario. Si riporta di seguito quanto stabilito nel CDU dell'01 ottobre 2024.

ai sensi del DPR 22 giugno 2009 n. 122 ("Regolamento della valutazione" art. 14 comma 7 a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della Riforma della Scuola secondaria di primo grado) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, corrispondenti al 25% del monte ore annuo.

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il Collegio dei docenti di prevedere "motivate deroghe in casi eccezionali" che il Collegio docenti delibera, sulla base anche di quanto indicato nella C. M. n. 20 del 2011:

- gravi e documentate malattie;

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della Scuola secondaria di Cosio Valtellino e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta comunque al Consiglio di classe di acquisire gli elementi essenziali per procedere alla valutazione finale.

Sarà compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il docente coordinatore di classe verifica

periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da fornire un'informazione preventiva alle famiglie quando la quantità oraria di assenze accumulate mette a rischio la validità dell'anno scolastico. Il coordinatore di classe informa tempestivamente la famiglia, richiedendo un colloquio e scrivendo via registro elettronico la motivazione della richiesta del colloquio; informa altresì il Dirigente scolastico. Costituisce assolvimento dell'informativa ai genitori la possibilità che hanno questi ultimi di verificare la situazione relativa alle assenze dei propri figli sul Registro Elettronico.

-b)Richiami

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina e della propria strategia didattica, utilizza la funzione Richiami (per comportamento, per materiale, per compiti) a scopo didattico-educativo.

-c)Note disciplinari

Nei casi in cui il Regolamento disciplinare lo preveda, lo studente viene sanzionato con Nota disciplinare. Il docente che sanziona informa tempestivamente il coordinatore di classe il quale valuta, in accordo col Consiglio di classe e col Dirigente scolastico, la possibilità di convocare un Consiglio di classe straordinario.

-d)Annotazioni

Ciascun docente utilizzerà il sistema delle annotazione "cartellini colorati" in base alla propria strategia didattica, al fine di fornire una valutazione non sommativa ma descrittiva. Tale forma di valutazione verrà presa in considerazione qualora in sede di scrutinio il docente voglia giustificare arrotondamenti "in eccesso" o "in difetto". In linea di massima si concorda di utilizzare il seguente sistema:

colore	valutazione	descrizione
Rosso	negativa	-mancanza di studio della lezione del giorno (non risponde a domande "da posto") -mancato svolgimento di un compito assegnato che prevede valutazione formativa (es. lavoro di gruppo a casa) -tenuta del quaderno non adeguata
Arancione	negativa	-scarso studio della lezione del giorno (non risponde adeguatamente a domande "da posto") -esecuzione superficiale di un compito assegnato che prevede valutazione formativa (es. lavoro di gruppo a casa) -tenuta del quaderno non adeguata
Giallo	non prevede valutazione	Usato per comunicazioni, diverse dalle annotazioni, a discrezione del docente es. L'alunno si sta impegnando/non si sta impegnando/necessita di maggiore impegno domestico etc...
Blu	positiva	-lezione del giorno studiata adeguatamente

		-buona esecuzione di un compito assegnato che prevede valutazione formativa -in un lavoro di gruppo, ruolo collaborativo -buona tenuta del quaderno
Verde	positiva	-lezione del giorno studiata in modo adeguato e approfondito -ottimo svolgimento di un compito assegnato o svolto a scuola -in un lavoro di gruppo, ruolo collaborativo e propositivo -tenuta del quaderno impeccabile

2.7 COMPITI/ATTIVITA' ASSEGNATI A CASA

I docenti del Consiglio di Classe distribuiscono nel modo più possibile equilibrato attività e carico cognitivo da svolgere a casa.

Il compito assegnato viene considerato momento di ripensamento dell'attività svolta a scuola, di riflessione sulla stessa e di assunzione di impegno personale.

I docenti assegnano i compiti, registrandoli opportunamente, rispettando le seguenti indicazioni:

- assegnano il compito in tempi congrui e tali che lo studente possa scriverli in modo completo entro l'ora di lezione;
- comunicano in maniera chiara, fornendo indicazioni di lavoro da svolgere;
- controllano l'esecuzione e ne effettuano la correzione.

Il compito assegnato può essere sia orale che scritto.

Nell'ottica di un rapporto cooperativo tra scuola e famiglia, nonché di una proficua collaborazione, si ritiene che l'intervento dei genitori in merito ai compiti debba esplicarsi nella guida alla ricerca dei tempi e dei modi di esecuzione adeguati per il raggiungimento dell'autonomia nella gestione di tempi e strumenti.

2.8 MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni devono presentarsi a scuola con il materiale e tutti gli strumenti necessari per le diverse attività. Devono altresì indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività da svolgere. In caso di dimenticanza non è consentito agli alunni di contattare telefonicamente le famiglie sia per ragioni di organizzazione interna sia per stimolare la loro assunzione di responsabilità.

I docenti non richiedono agli alunni un eccessivo carico di materiali e di strumenti didattici da portare a scuola, controllano altresì che non vengano introdotti nelle aule oggetti non pertinenti con l'attività scolastica.

2.9 CELLULARI

È vietato l'uso dei telefoni cellulari all'interno dell'edificio scolastico; si declina ogni responsabilità in merito allo smarrimento o al furto degli stessi. In caso di uso da parte degli alunni, il cellulare viene ritirato, consegnato al Dirigente scolastico o alla Segreteria. Si informa il genitore che, su convocazione telefonica del docente, si reca nel plesso per il ritiro del dispositivo. Il docente procede con Nota disciplinare sul registro elettronico.

1. AREA VALUTAZIONE e VERIFICHE

3.1 VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (All. 12)

e alle modalità indicate nel Piano di lavoro della classe. Come indicato nel Ptof, il livello generale conseguito dallo studente può definirsi avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. L'allegato 12.5 al Ptof.

definisce la

CORRISPONDENZA VOTI-DESCRIPTORI-LIVELLI DI PADRONANZA – SCUOLA SECONDARIA

VOTO	DESCRITTORE	LIVELLO
10	L'Alunno, in completa autonomia svolge compiti e risolve problemi anche complessi sia in situazioni note che non note. Utilizza con continuità e padronanza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	AVANZATO
9	L'alunno in autonomia svolge compiti e risolve problemi in situazioni sia note che non note. Utilizza con continuità e con una certa padronanza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	
8	L'alunno in autonomia svolge compiti e risolve problemi in situazioni sia note che non note. Utilizza con una certa continuità le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali.	INTERMEDIO
7	L'alunno, in modo non ancora del tutto autonomo , svolge compiti prevalentemente in situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite in contesti di apprendimento formali e non formali con discontinuità .	BASE
6	L'alunno guidato, se necessario , svolge compiti semplici in situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità (risorse) acquisite unicamente in contesti di apprendimento formali in modo discontinuo .	
5	L'alunno con la guida dell'insegnante e in situazioni note svolge compiti semplici. Non sempre è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità (risorse), anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.	
4	L'alunno, unicamente con la guida dell'insegnante, e solo in situazioni note, svolge alcuni compiti semplici. Non è ancora in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità (risorse), anche se appositamente fornite nel contesto di apprendimento formale.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

autonomia: L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

situazioni: Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non

nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

continuità: Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

risorse: L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

La

valutazione in itinere è espressa sempre in decimi, con l'utilizzo al massimo del mezzo voto. La valutazione periodica e finale è espressa in decimi esclusivamente con voti interi.

In particolare:

a_ Valutazione iniziale

La situazione di partenza degli alunni viene accertata attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele di ingresso di italiano, matematica, inglese e tedesco (per quest'ultima solo classi seconde e terze) e disciplinari. Le prove sono volte ad accertare conoscenze, abilità e competenze acquisite.

La valutazione degli esiti delle prove viene registrata come segue:

Classi prime: la valutazione è esclusivamente diagnostica e non concorre a far media, pertanto i risultati vanno inseriti in Spaggiari, nell'area test (sotto forma di percentuale e voto, in base agli accordi del singolo dipartimento).

Classi seconde e terze:

- la valutazione delle prove comuni parallele viene considerata ai fini della media, pertanto è registrata in Spaggiari come tale;
- le prove di ingresso delle altre discipline sono registrate nell'area test o nell'area valutazione in base agli accordi del dipartimento o comunque a discrezione del docente titolare di disciplina. I docenti di nuova nomina devono costruire test tenendo conto del programma svolto nell'anno precedente, consultando la Relazione finale del collega uscente, presente sul Drive del Consiglio di classe.

b_ Valutazione in itinere

Ha carattere sia formativo che sommativo; avviene mediante osservazioni sistematiche, analisi dei materiali prodotti, qualità dei contenuti proposti, nonché di diversi strumenti di verifica volti ad accertare il conseguimento di conoscenze, obiettivi e competenze disciplinari e trasversali.

c_ Valutazione Primo Periodo e Valutazione Secondo Periodo (Documenti di valutazione)

Si stimano contestualmente le seguenti aree:

- il percorso individuale compiuto;
- il livello del conseguimento di obiettivi specifici, trasversali;
- il processo didattico-educativo (personalità dell'allievo, interventi formativi, qualità e quantità delle risorse);
- interesse e partecipazione dimostrate nei confronti della disciplina.

Allo scrutinio (intermedio e finale) in presenza di "mezzi voti", l'arrotondamento si effettua "in eccesso", salvo casi in cui il docente ritenga opportuno l'arrotondamento "in difetto" giustificato mediante la presenza di altre tipologie di valutazione opportunamente registrate in Spaggiari, quali:

-annotazioni (positive o negative);
 -richiami;
 -valutazioni formative e valutazioni di test (entrambe registrabili nell'area Test).
 In particolare, l'arrotondamento "in eccesso" sarà possibile, se proposto dal docente, anche con di voti con frazioni decimali inferiori a 0,5, in presenza di altre tipologie di valutazione positive.

4_ Autovalutazione

L'alunno viene stimolato ad attivare procedure metacognitive/autovalutative attraverso

- induzione da parte del docente ad analizzare il proprio metodo di studio (individuazione punti di forza e fragilità/riconoscimento buone prassi);
- esplicitazione e spiegazione degli indicatori e dei descrittori delle griglie delle prove adoperate nella correzione delle stesse;
- esplicitazione formale del livello conseguito nelle verifiche orali.

d_ Griglie di Valutazione

Per la valutazione delle diverse tipologie di verifica si fa riferimento a specifiche griglie di valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prove oggettive
 (test/prove con domande a punteggio stabilito)

Griglia di Istituto

-Corrispondenza percentuale/punteggio conseguito/DESCRIZIONE DEL LIVELLO

Tabella di conversione percentuale/decimi		
punteggio	voto	DESCRIZIONE DEL LIVELLO CONSEGUITO
0-42	4	Non raggiunto /parzialmente raggiunto L'alunno ha una conoscenza frammentaria/confusa dei contenuti, è in grado di applicarli, solo se opportunamente guidato, in compiti semplici che propongono situazioni note; mostra difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.
43-47	4,5	
48-52	5	
53-57	5,5	
58-62	6	Raggiunto in modo essenziale L'alunno ha una conoscenza globale dei contenuti, è in grado di applicarli, con una certa autonomia in compiti semplici che propongono situazioni note; mostra qualche difficoltà a recuperare conoscenze e abilità anche se preventivamente fornite dall'insegnante.
63-67	6,5	
68-72	7	
73-77	7,5	Raggiunto L'alunno ha una conoscenza completa dei contenuti, è in grado di rielaborarli in autonomia in compiti e situazioni problematiche anche se riferiti a situazioni prevalentemente note; mostra una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.
78-82	8	
83-87	8,5	
88-92	9	Pienamente Raggiunto L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti,

	<table border="1"> <tr> <td>93-95</td> <td>9,5</td> <td rowspan="2">è in grado di rielaborarli, in completa autonomia, in compiti e situazioni problematiche complessi, anche in situazioni non note; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.</td> </tr> <tr> <td>96-100</td> <td>10</td> </tr> </table>	93-95	9,5	è in grado di rielaborarli, in completa autonomia, in compiti e situazioni problematiche complessi, anche in situazioni non note; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.	96-100	10
93-95	9,5	è in grado di rielaborarli, in completa autonomia, in compiti e situazioni problematiche complessi, anche in situazioni non note; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnante e reperite altrove.				
96-100	10					
Prove specifiche disciplinari	Griglia preparata <i>ad hoc</i> per la singola verifica					
Produzione scritta di italiano	Griglia di Istituto					
Lingue straniere: Listening e reading comprehension	Griglia di Istituto (condivisa dal Dipartimento di Lingue)					

e_ Valutazione delle Prove orali

Si valutano in modo globale i seguenti elementi:

- livello qualitativo e quantitativo delle conoscenze esposte;
- livello della comunicazione nella sua correttezza formale e nell'utilizzo del lessico specifico disciplinare;
- capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina;
- capacità di operare collegamenti anche interdisciplinari;
- competenza personale di proporre ed esprimere con sicurezza soluzioni personali, opinioni apprezzabili; creatività/originalità.

3.2 VERIFICHE

Ciascun docente somministra verifiche idonee ad accertare il livello conseguito degli obiettivi programmati. In particolare si avvale delle seguenti diverse tipologie:

Test/Quiz in modalità cartacea e/o mediante Google Moduli

Prova Orale

Prova Scritta

Presentazioni multimediali

Prova Pratica (esecuzione grafiche, esecuzioni musicali etc.)

Le verifiche vengono calendarizzate e registrate nell'Agenda di Spaggiari, sotto forma di Annotazioni, anziché Compiti, di modo da essere immediatamente visibili nel planning settimanale e mensile a tutti i docenti, sulla prima riga. In questa riga (Annotazioni dell'Agenda) vanno anche segnalati eventuali attività svolte dalla classe (es. Ed. affettività, Orientamento, Viaggio di istruzione, Uscita sul territorio etc.)

Il numero di verifiche somministrate deve tener conto del carico cognitivo, ma contestualmente deve essere tale da consentire una valutazione attendibile (almeno due voti per discipline che non prevedono scritti all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, più di due voti per le altre). In particolare, come precisato nel PTOF, il numero delle verifiche scritte effettuabili è il seguente:

Numero verifiche scritte al giorno: 1, elevabile a 2 se la 2^a prova scritta/pratica è di arte, tecnologia, musica o educazione fisica.

Numero verifiche scritte a settimana: 3, elevabile a 4 se la 4^a prova scritta/pratica è di arte, tecnologia, musica o educazione fisica.

Le verifiche devono essere corrette, registrate e consegnate agli alunni entro 15 giorni, o comunque in tempi congrui.

Gli studenti devono restituire le verifiche entro il primo giorno utile indicato dall'insegnante. Sulla verifica riconsegnata al docente deve risultare apposta la firma del genitore, che ne attesta la presa visione. Qualora si verificassero reiteratamente delle inadempienze nei tempi della riconsegna si provvederà alla sola trascrizione della valutazione sul registro. Le verifiche vengono messe comunque a disposizione dei genitori che le vogliono visionare, a scuola nell'orario di ricevimento degli insegnanti, previo appuntamento. Ogni insegnante dà riscontro sul registro delle verifiche orali.

La data dell'effettuazione della verifica e la data di registrazione della stessa devono coincidere.

Il docente consegna le verifiche, inserite in apposita fascetta, al collaboratore scolastico che provvede all'archiviazione.

2. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

4.1 ENTRATA

Tutti gli alunni si ritrovano negli spazi antistanti la scuola.
 Alle ore 7.40 i docenti si recano nelle rispettive aule dove attendono gli studenti. All'apertura degli ingressi (7.40) da parte dei collaboratori scolastici gli alunni entrano nel plesso e raggiungono le aule. Le attività didattiche iniziano alle ore 7.45, al suono della campanella.

L'orario scolastico è così strutturato:

I ora	7.45 - 8.45
II ora	8.45 - 9.40
III ora	9.40 - 10.35
<i>Intervallo</i>	<i>10.35 - 10.50</i>
IV ora	10.50 - 11.45
V ora	11.45 - 12.45*
L'uscita può essere anticipata alle 12.40 se gli orari del pullman non consentissero l'uscita alle 12.45. In merito, ogni anno si attendono disposizioni comunicate dal DS.	

4.2 INTERVALLO

La sorveglianza della classe è in carico al docente in servizio alla terza ora.
 L'intervallo si svolge con le seguenti modalità:

INTERNO	ESTERNO
Gli alunni sostano nel corridoio antistante la propria aula. Consumano la merenda. Possono rientrare esclusivamente nella propria aula.	Le classi usciranno tutte dall'ingresso principale. Le classi prime effettueranno l'intervallo sul Prato lato NORD (albero Legalità), le classi terze nell'atrio centrale, le classi seconde nell'atrio SUD. terze si recheranno all'esterno mediante

Norme generali da rispettare durante l'intervallo	
E' consentito agli alunni	-recarsi ai servizi, previo consenso del docente (possono recarsi ai servizi un maschio e una femmina per volta). E' cura degli insegnanti far sì che gli alunni utilizzino il bagno in modo ordinato, evitando il sovraffollamento di più persone nello stesso momento.
E' vietato agli alunni	-correre -recarsi ai servizi senza aver chiesto il permesso al docente -allontanarsi dagli spazi prestabiliti

	<ul style="list-style-type: none"> -entrare nelle aule non proprie (previsto Richiamo sul registro) -tenere comportamenti pericolosi per la propria e altrui incolumità -sporcare pavimenti e arredi -abbandonare rifiuti
Uso dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> -si utilizzano esclusivamente i servizi del piano terra se l'intervallo viene effettuato all'esterno. -si utilizzano i servizi del piano corrispondente, se l'intervallo viene effettuato all'interno. <p>La sorveglianza degli alunni che si recano ai servizi spetta al personale collaboratore scolastico.</p>
<p>Per qualsiasi problema o necessità, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuta la situazione. È severamente vietato allontanarsi dallo spazio assegnato o uscire dal plesso scolastico.</p>	

4.3 USCITA

Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'ingresso, accertandosi a distanza che gli alunni escano dalle pertinenze scolastiche ordinatamente attraversando il cortile.

Nel tragitto aula-ingresso ed ingresso cancello, non sono consentiti né schiamazzi né qualsiasi comportamento che comporti pericolo per la propria e altrui incolumità.

Per gli alunni che ne fanno uso, all'interno del cortile scolastico, la bicicletta deve essere condotta a mano.

Uscita alunni Cosio: la sorveglianza in uscita è gestita dal collaboratore scolastico. Gli alunni devono rigorosamente effettuare il tragitto scuola-autobus in ordine e senza correre. Eventuali mancanze in tal senso saranno oggetto di richiamo disciplinare.

4.4 RITARDI IN INGRESSO

In caso di ritardo superiore ai 15 minuti (ingresso a partire dalle ore 8.00), lo studente viene ammesso alle lezioni solo all'inizio dell'ora successiva, solo se non programmate verifiche scritte/orali (in questo caso lo studente viene ammesso alle lezioni); nel frattempo lo studente viene affidato alla custodia del collaboratore scolastico.

Qualsiasi ritardo dovrà essere prontamente giustificato.

4.5 SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI

Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, gli alunni si muovono in silenzio per non disturbare lo svolgimento delle lezioni nelle altre

classi e procedono in fila sotto la guida dell'insegnante. Nel caso di dimenticanza di oggetti in palestra o nelle aule speciali, vengono accompagnati da un collaboratore scolastico.

4.6 AULE SPECIALI

a_Aule di sostegno

Le aule sono utilizzate dai docenti di sostegno durante le ore curricolari. Nell'Istituto sono presenti sia al piano terra che al primo piano. Il loro utilizzo viene stabilito e concordato dalla Sottocommissione Inclusione della Scuola secondaria a inizio anno. Nelle aule sono presenti sussidi didattici adeguati. E' cura del docente che utilizza l'aula tenere tali sussidi in ordine e renderli disponibili ai colleghi che ne facciano richiesta.

b_Laboratori mobili di informatica- carrello Chromebook

Sono presenti 3 laboratori mobili

Il carrello C, contenente 24 Chromebook

Il carrello A, contenente 16 Chromebook

Il carrello B, contenente 19 Chromebook

I carrelli vanno prenotati mediante compilazione cartacea. Il quaderno delle prenotazioni va richiesto ai collaboratori scolastici. Al termine dell'utilizzo dei pc, è necessario ricollocare i dispositivi nel carrello in maniera ordinata. Si deve raccomandare agli studenti un utilizzo responsabile.

c_Biblioteca

La Biblioteca è collocata al primo piano. Va prenotata. Il quaderno delle prenotazioni si trova sulla porta. All'interno della Biblioteca sono presenti libri per il prestito, volumi di sola consultazione e film. E' necessario compilare le schede di prestito presenti nell'aula. Sarà cura del docente responsabile del prestito verificare che il libro sia stato consegnato entro fine maggio. Nell'Istituto è presente il Responsabile della Biblioteca, cui è possibile rivolgersi. Durante l'utilizzo della Biblioteca si deve ricordare agli studenti di osservare il silenzio e di mantenere l'ambiente il pulito e in ordine. L'utilizzo di film da parte dei docenti per scopi didattici va registrato da parte del docente sull'apposito schedario.

d_Auditorium

L'Auditorium è collocato al piano terra. Può contenere 99 persone. Va prenotato. Il quaderno delle prenotazioni richiesto ai collaboratori scolastici. Il locale viene riscaldato solo se prenotato. Se si necessita di LIM, è necessario richiederla al collaboratore.

e_Strumenti musicali

L'Istituto dispone di tastiere, percussioni e altri piccoli strumenti musicali. Per il loro utilizzo è necessario rivolgersi al Responsabile di plesso o al Collaboratore del Dirigente scolastico.

f_Actività di arte

Le attività vengono svolte nell'Aula d'Arte.

g_Spogliatoi e palestra

Entrati in palestra gli allievi si recano negli spogliatoi dove in autonomia si cambiano. Al termine dell'attività ripetono la procedura. Durante le attività non possono recarsi sugli spalti.

h_Laboratorio di scienze

Nel laboratorio di scienze sono presenti libri di testo di matematica e scienze, anche nelle versioni per la didattica inclusiva. Tutti i docenti di sostegno possono usufruirne. Sono, inoltre, presenti materiali per eseguire sperimentazioni in accordo con il curriculum di scienze. L'aula, se disponibile, può essere utilizzata anche da altri insegnanti che ne facciano richiesta.